

Napoli, c'è anche Vargas

In Coppa spazio all'oggetto misterioso: segna tre gol...

L'Europa League conferma la bontà dell'organico campano: con le riserve dominato l'Aik In extremis Di Natale salva l'Udinese in casa con l'Anzhi

SIMONE DI STEFANO
sidistef@gmail.com

GIOVEDÌ DOLCEAMARO PER IL LATO B DELLE NOSTRE ITALIANE IN EUROPA LEAGUE. IL NAPOLI DI MAZZARRI PUNTA SUL 22ENNE EDU VARGAS, E IL CILENO FINORA ECLISSATO DAI VARI TENORI PARTENOPEI RICOMPENSA LA FIDUCIA CON I PRIMI (TRE) GOL IN MAGLIA AZZURRA. Mille chilometri a nord-est, Guidolin snobba i complicati russi dell'Anzhi di Samuel Eto'o, tiene in panchina cinque titolari compresi Di Natale e Basta (salvo poi ripensarci a gara in corso), e il vecchio volpone Guus Hiddink per poco non riesce ad avere la meglio grazie alla ragnatela dei suoi, salvo poi prendere il gol del pareggio proprio da Di Natale allo scadere.

Al San Paolo è tutto facile per il Napoli contro gli svedesi dell'Aik Solna, secondi nel loro campionato. Nonostante Mazzarri si affidi a tutti rincalzi, a partire dal secondo portiere Rosati che dopo il primo gol partenopeo riesce anche a guadagnarsi la paga salvando il risultato, e dal terzetto leggero d'attacco formato da Behrami, Insigne e lo stesso Vargas. Per il cileno che finora ha dimostrato di somigliare a Lavezzi più per i lineamenti che per quanto regalato sul rettangolo di gioco, alla sua tredicesima presenza, arriva finalmente il gol sperato. Anzi, tripletta per TurboMan, finalmente lui, un giocatore ritrovato. Tre reti che - aggiunte al poker di Dzemal all'89' - lanciano il Napoli in testa al gruppo F con gli ucraini del Dnipro Dnipropetrovsk. L'assist sulla prima rete arriva da un perfetto lancio di un altro gregario, Gamberini, uno dei tre ex Fiorentina (gli altri sono Behrami e Donadel) schierati da Mazzarri ieri. Perfetto l'assist nella seconda rete partenopea dello scugnizzo Insigne.

Al Friuli, va in scena la beffa per l'Udinese, visto che se all'inizio i bianconeri soffrono la densità dei russi, dopo il primo quarto d'ora di studio, sembravano aver indirizzato la gara in discesa. Troppo scollata però la squadra di casa, e non basta il sacrificio di Faraoni e Armero sulle fasce. Davanti, Pereyra non è Basta, Ranégie (alto 1.96 cm) neanche lontanamente incarna il prototipo di Di Natale. Il primo vero pericolo verso la porta di Pomazan arriva così al 15' con un colpo di testa di Benatia a sorvolare la traversa. La difesa bianconera però fatica spesso a controllare il possesso asfissata dal pressing dei russi.

Da un'azione di contropiede, fa tutto solo l'ivoriano Traorè, saltando Domizzi e Benatia in doppio passo, e con un tiro cross riesce a piegare le mani di Padelli che si autocrocifigge in rete. L'esultanza con inchino a terra del calciatore ivoriano mette in mostra la cresta bionda, evidente tributo a quello che è uno dei suoi idoli: Mario Balotelli. Nella ripresa Ranégie prende la mira e ingaggia un duello con Pomazan che in paio di occasioni salva il risultato alla squadra di Hiddink. E proprio quando torna a correre il brivido sul dorso dei pochi tifosi bianconeri presenti al Friuli, al contempo Guidolin inizia a far scaldare Di Natale e Basta. Prima del loro ingresso al 60', grande occasione di Faraoni che in girata non riesce a centrare la porta. Una sciagura, anche perché dall'altra parte i russi hanno completamente rinunciato a giocare e lo strapagato Eto'o non incide (salvo un tiro all'82' che Padelli devia in angolo) come suggerirebbe lo stipendio di 20 milioni che il magnate russo Kerimov gli ha garantito per convincerlo a trasferirsi in Daghestan: praticamente l'intero monte ingaggi dell'Udinese. Un tiro di Basta che Pomazan salva con lo stomaco sulla linea, apre le speranze al gol del pareggio, che arriva al 92' con assist di Pinzi per Totò.

Un punto d'oro per come si era messa, ma dopo aver abbandonato la Champions ai play-off, per i bianconeri quest'anno l'Europa parte con il folle. Meglio concentrarsi al campionato e alla sfida al Milan di domenica: Guidolin è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.



Allegri, Inzaghi: un allenamento dello scorso anno. Fra i due, sempre tensione. FOTO DI GIAN MATTIA D'ALBERTO/LAPRESSE

Al Milan è crisi di nervi

Fra Allegri e Inzaghi volano insulti e spinte

Incredibile baruffa sui campi delle giovanili: un saluto troppo freddo e rancori ancora vivi Il Milan smentisce tutto

NICOLA LUCI
MILANO

UN GIALLO ARROVENTA IL CLIMA GIÀ CALDO ATTORNO AL MILAN. I siti d'informazione internet riportano il litigio «furibondo» che avrebbe coinvolto il tecnico della prima squadra, Massimiliano Allegri, già in una posizione debole dopo i recenti e deludenti risultati, e l'allenatore della squadra giovanile degli «Allievi», quel Filippo Inzaghi che ha chiuso la sua carriera da centravanti pochi mesi fa, proprio perché così poco considerato dal tecnico livornese.

Il «teatro» della sfida sarebbe stato il centro sportivo di Vismara, dove si allenano le giovanili rossonere. Lì si è recato ieri in visita Allegri, per il saluto beneaugurante di inizio stagione. Secondo testimoni (perlopiù i ragazzi stessi e i loro genitori), quando il tecnico ha incrociato l'ex bomber sarebbe successo qualcosa, forse un saluto non corrisposto, una battuta tagliente al momento di una «fredda»

stretta di mano ritenuta un po' avara da parte del centravanti... come riportano le cronache. Fatto sta che tra i due sono volate parole grosse. Allegri ha chiesto conto di queste rimozioni, Inzaghi avrebbe subito rinfacciato tutto il pregresso, accusando Allegri di essere la causa della sua chiusura con il calcio giocato. E ci sarebbero stati anche alcuni spintoni, il tutto di fronte all'incredulità dei presenti.

Tra Inzaghi e Allegri non c'è mai stato particolare feeling: gli ultimi due anni - nei quali l'attaccante ha dovuto convivere con alcuni fastidiosi infortuni, compreso la rottura dei legamenti - hanno allontanato i due, per la pretesa dell'uno di essere maggiormente considerato e la maniera dell'altro (poco dialogo, poca cortesia) di tenerlo ai margini, dopo tanti da protagonista. Ma, con ogni probabilità, a peggiorare la situazione sarebbero state le voci che - nelle ultime ore - vorrebbero Superpippo ad un passo dalla panchina del Milan. L'ex attaccante, infatti, è in pole position - e sarebbe affiancato dall'eterno vice Mauro Tassotti - per sostituire il tecnico toscano, se i rossoneri dovessero fallire il prossimo appuntamento di campionato domenica prossima a Udine.

Una scena che ha messo ovviamente in imbarazzo i rossoneri, al di là di chi sia stato a iniziare la lite. Secco il commento del Milan: «La società, Allegri e Inzaghi smentiscono quanto riportato da alcune fonti d'informazione». Questo scrive la società di Berlusconi, ma qualcosa è successo, come confermano i presenti e anche - a bassa voce - i protagonisti. «Un episodio marginale», lo avrebbe poi liquidato Inzaghi, parlando con persone a lui vicine. Mentre Allegri fa i conti con la sua frattura - clamorosamente evidente nello scorso maggio - con tutti i senatori del Milan dell'ultimo decennio, tutti in fuga dai rossoneri ben prima che il mercato amareggiasse il tecnico, con le cessioni di Thiago Silva e Ibrahimovic.

Per il tecnico dunque un periodo di grande precarietà: nessun avviso ufficiale, ma è sentire comune che la trasferta di Udine possa già essere decisa per la sua panchina, ad appena 15 mesi dallo scudetto vinto. Bisognerà poi vedere se davvero sarà Inzaghi a prenderne il posto (soluzione un po' azzardata): nel caso, non sono previste strette di mano nel passaggio di consegne.



Eduardo Vargas, attaccante del Napoli, finalmente schierato come centravanti: e lui segna una tripletta contro l'Aik Solna. FOTO DI CIRO FUSCO/ANSA

LOTTO		GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE									
Nazionale	24	13	44	52	76						
Bari	53	38	2	10	49						
Cagliari	55	53	67	41	16						
Firenze	6	56	69	21	31						
Genova	86	82	36	38	81						
Milano	53	72	18	22	84						
Napoli	64	31	74	61	52						
Palermo	90	63	88	9	8						
Roma	72	60	24	82	66						
Torino	76	29	78	4	66						
Venezia	65	13	82	50	1						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
10	17	50	65	75	86	57	8				
Montepremi	1.940.867,66					5+ stella	€	-			
Nessun 6 - Jackpot	€ 7.135.495,38					4+ stella	€	43.194,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.934,00			
Vincono con punti 5	€ 97.043,39					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 431,94					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 19,34					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	2	6	13	29	31	38	53	55	56	60	
	63	64	65	67	69	72	76	82	86	90	